

## Lametino

Domani il Festival dei libri sulle mafie

# Ritorna "Trame" con 60 eventi e un esercito di volontari

Nel cuore di Lamezia dibattiti e confronti da Rosy Bindi a Michele Prestipino

Giuseppe Maviglia  
LAMEZIA TERME

La quinta edizione di "Trame" riparte dall'impegno e dall'entusiasmo dei "Giovani favolosi": i ragazzi e le ragazze che in tutta Italia lottano contro le mafie e per la libertà. Ed è proprio nel segno di Giancarlo Siani che domani apre il Festival dei libri sulle mafie con l'omaggio al giovane giornalista de "Il Mattino" assassinato dalla camorra la sera del 23 settembre 1985 e alla sua "Mehari in viaggio" (da non perdere l'installazione di Renzo Belanca) con il fratello Paolo

che ne parlerà con la giornalista Luisella Costamagna. Straordinario, com'è consuetudine del Festival promosso dalla Fondazione Antiracket lametino (Ala) e diretto da Gaetano Savatteri, che si svolge nel cuore della città tra Palazzo Nicotera, la Piazzetta e il Chiostro San Domenico. Per esempio, il presidente della commissione parlamentare Antimafia Rosy Bindi; gli scrittori Giancarlo De Cataldo e Maurizio De Giovanni e il procuratore aggiunto di Roma Michele

Prestipino. Ancora: i giornalisti Sandro Ruotolo, Mario Giordano e Salvo Sottile; il reading dell'attore Luigi Lo Cascio sulle pagine di Giuseppe Fava, Peppino Impastato e Giancarlo Siani; l'attrice e regista Sabina Guzzanti e Massimo Bray, direttore dell'Enciclopedia "Treccani" ed ex ministro ai Beni culturali del governo Letta (che domenica, ultimo giorno della kermesse, terrà un workshop sul ruolo dei festival come volano di cultura); la mostra del fotoreporter Tony Gentile, autore dello storico scatto che ritrae Fal-

cone e Borsellino l'uno accanto all'altro mentre parlano e sorridono.

Per la prima volta in Calabria "Buttanissima Sicilia", spettacolo-evento di Pietrangelo Buttafuoco. Inoltre verranno diffusi i primi dati del Rapporto sulle economie di "Legambiente".

Importanti i numeri del festival lametino: 5 giorni, 60 appuntamenti e più di 100 volontari che come sempre giungeranno da tutto il paese. Riflettori accesi non solo da parte della stampa nazionale, ma anche di quella estera con "New York Times" e "The Economist". Inchieste e reportage sulla criminalità organizzata condotti da giornalisti, analisi sulle mafie affrontate da magistrati, cronache e racconti di scrittori; oltre 150 i libri presentati nel corso delle passate edizioni.

Accanto agli eventi pomeridiani e serali, cicli di laboratori gratuiti dedicati ai più giovani e ai professionisti del settore. I seminari approfondiscono tematiche di stretta attualità: dai linguaggi della scrittura e dell'inchiesta a quelli della comunicazione e

dell'arte. Molti i progetti di questa edizione: #trameascuola (le lenzuola create dai ragazzi saranno appese ai balconi); 10 anni "Ala"; Premio "Libero Grassi"; mostre e installazioni e la memoria degli occhi, frutto dell' intenso lavoro di promozione dei responsabili, che hanno anche partecipato in questi mesi a vari incontri a Napoli (Università "Suor Orsola Benincasa"), Roma (dalla collaborazione tra "Treccani" e "Trame" nascerà il Dizionario biografico delle vittime delle mafie) e Milano ("La città del libro", evento annuale del Mibac. Qui è stato presentato il book #costruendotrame.5, e ha preso il via la campagna di raccolta fondi #iosostengotrme e tu?).

Da sottolineare è l'istituzione del Fondo librario "Trame" nella Biblioteca comunale. Così come sono tanti i riconoscimenti ricevuti dal festival, tra tutti il premio alla comunicazione sociale, l'"Areté 2014".

Lungo l'elenco dei protagonisti che dal 2011 si sono confrontati a "Trame". Solo per citarne alcuni: magistrati come Pietro Grasso, Nicola Gratteri, Gian Carlo Caselli; i giornalisti Marco Travaglio, Attilio Bolzoni, Raffaella Calandra e Carlo Bonini. E poi storici e sociologi come Nando Dalla Chiesa, Enzo Ciconde e osservatori stranieri delle mafie italiane: Marcelle Padovani e John Dickie. Personaggi della società civile come Don Luigi Ciotti; gli scrittori Gianrico Carofiglio, Carmine Abate e Maurizio De Giovanni e registi come Mimmo Calopresti e Pif. Infine attori e musicisti: Salvatore Ficarra e Valentino Piconne, Brunori Sas e Tinturia. ◀



Gaetano Savatteri dal 2013 è il direttore artistico di "Trame", Festival dei libri sulle mafie, alla sua quinta edizione



Incontri. Da domani a domenica saranno 60 gli appuntamenti nel cuore di Lamezia Terme di "Trame", Festival dei libri sulle mafie

### L'idea di Tano Grasso

## L'Antiracket prosegue l'opera

● Cinque anni fa la organizzazione per la prima volta Tano Grasso, presidente della Federazione italiana antiracket e allora assessore comunale alla Cultura. La direzione artistica venne affidata a Lirio Abate giornalista de "L'Espresso". L'idea piacque alle istituzioni che la finanziarono, ma soprattutto al pubblico che seguì con interesse questa "cosa" creata dal nulla, un'iniziativa antimafia del tutto originale.

● Dopo due anni il festival sembra destinato a finire nel dimenticatoio. Ma l'Associazione antiracket lametina riesce a recuperare. Non c'è più il sostegno delle istituzioni, soprattutto economico, e il festival si autofinanzia con sponsor, case editrici, ed altre iniziative. Qualcuno vuole portare "Trame" ad essere itinerante, in giro per l'Italia e oltre, ma il progetto è rientrato e la location di Lamezia è diventata fissa.

● Proseguono le partnership della Fondazione "Trame". La più recente è quella firmata pochi giorni fa alla Treccani con l'ex ministro Massimo Bray oggi dirigente della prestigiosa casa editrice per lavorare su un "Dizionario biografico delle vittime della mafia". Perché il festival serve a questo: a non dimenticare, ma soprattutto a condannare la violenza mafiosa. Partendo da Lamezia dove la 'ndrangheta ha fatto tanti danni.